



Vita mia, dove sei finita?

Damiano, anaffettivo chirurgo quarantenne dalla mano ferma, vive una noiosa vita di successo sinché non ritrova in un libro la propria infanzia (e relativi fantasmi). Crollano le barriere che si era costruito.

Lo sguardo di una collega odiata, l'approccio di una prostituta specializzata in riti voodoo e persino il risentimento della madre di un paziente diventano ostacoli insormontabili. In una Milano resa metafisica dalla neve, lui si perde alla ricerca di se stesso. Intenso e tormentato. *P.C*

Michela Tili, La vita sospesa, Fernandel, pp. 197, € 14.